

Secca sconfitta (3-0) dei rossoneri ieri nel recupero di campionato

# Per il Milan tre passi indietro

## La Samp ritorna grande con Briegel cannoniere

Calcio

**Nostro servizio**  
GENOVA — La Sampdoria è un pugile perfetto e il Milan subisce un autentico ko a Marassi. Una prestazione perentoria, condotta da tre gol lineari, scaturiti su azioni da manuale, rilancia la squadra blucerchiata, che dopo questa franca vittoria può tornare a sperare nella zona Uefa.

Il Milan visto a Genova ha deluso le attese: una squadra impacciata, lenta, stranamente imballata, che ha lasciato costantemente l'iniziativa nelle mani dell'avversario. Nella squadra rossoneria sono mancati i collegamenti fra difesa ed attacco. Baresi e compagni sono rimasti storditi dal gran ritmo imposto dai blucerchiati e mal sono riusciti ad assistere la loro azione Hateley e Viridis, che hanno finito per essere in costante balia dei difensori sampdoriani.

La compagine di Boskov è stata favorita anche dal fatto di essere subito andato in vantaggio con Pagani (al suo primo gol in Serie A). Lesto nel deviare a rete di testa un cross dalla sinistra di Mancini. Galli nell'occasione è sembrato incolpevole, perché il difensore blucerchiato è riuscito ad avversarsi.

nerosa nel graziare il Milan in ben due occasioni, al 22' con Mancini, che lanciato a meraviglia in area da Mancini, tardava a concludere, permettendo all'accorrente Baresi di salvare sulla linea, e al 45' con Salsano, che da due passi, riceveva un assist splendido dal sotto infaticabile Mancini, si faceva respingere la conclusione da Galli.

Nella ripresa i rossoneri provavano a reagire nel tentativo di riequilibrare le sorti, ma il loro forcing si esauriva con due colpi di testa di Hateley a lato. Erano invece i padroni di casa ad affondare ancora i propri colpi in contropiede al 14' grazie ad un prodezza di Briegel, che in area riusciva a chiudere un triangolo stretto con Vialli, passavano per la seconda volta.

La partita poteva dirsi conclusa: la Sampdoria ormai dilagava e al 31' giungeva logico il 3-0, sempre per merito del rientrante Briegel, che lanciò alla perfezione, raccoglieva un cross di Pini e di piatto destro infilava l'esterefatto Galli. Erano gli ultimi fuochi di una partita entusiasmante che la Sampdoria ha vinto con largo merito. Massaro concludeva la sua giornata sfortunata dovendo ingoiare anche una terribile pallonata in faccia su un rinvio di Pagani che lo metteva ko. Il Milan inseriva Galderisi, ma la fisionomia dell'incontro non cambiava più: i rossoneri potevano solo augurarsi di rimettersi presto in gareggiate, a partire dal prossimo match con l'Avellino.

Stefano Zaino

Samp-Milan 3-0

MARCATORI: 10' Pagani, 59' e 75' Briegel.  
SAMPDORIA: Bistazzoni; Mannini, Paganin (88' Gambaro); Fusi, Vierchowad, Pelleschi; Pari, Briegel, Salsano, Mancini (84' Ganz), Vialli. (12 Bocchino, 14 Zanatta, 15 Lorenzoni).  
MILAN: Galli G.; Tassotti, Bonetti; Baresi, Di Bartolomei, Galli F.; Manzo, Wilkins, Hateley, Massaro (65' Galderisi), Viridis. (12 Nucari, 13 Lorenzini, 14 Maidini, 15 Zanocelli).  
ARBITRO: Bergamo di Livorno.



Pari ferma Viridis in area doriana (in alto); la seconda rete messa a segno da Briegel (sopra)



La classifica

Napoli	14
Roma	12
Juventus	12
Inter	12
Como	11
Milan	10
Verona	10
Sampdoria	9
Torino	9
Avellino	9
Florentina	7
Ascoli	6
Empoli	6
Atalanta	5
Brescia	4
Udinese	-1

## Baresi: «Subito ridimensionati»

## Boskov: «Siamo da zona Uefa»

**Nostro servizio**  
GENOVA — Una giornata da dimenticare per Silvio Berlusconi, gran padrone del Milan. Non gliene è andata bene una. Arrivato a Genova per assistere alla partita con la Samp, il big delle private è rimasto imbottigliato nel traffico cittadino, paralizzato da un ingorgo gigantesco. Impossibilitato a raggiungere lo stadio di Marassi, è stato costretto a chiedere ospitalità alla Rai, la sua grande rivale, per poter almeno assistere alla gara dagli studi televisivi. Gli hanno riservato una saletta, dove ha sofferto con il suo seguito. Infine a completare una giornata decisamente negativa ci si è messo anche il Milan. Nella partita che doveva farlo balzare nelle alte sfere della classifica, ha rimediato una sonante sconfitta, che ha ridimensionato le aspirazioni. Insomma proprio una giornata così come per tutti i rossoneri. Negli spogliatoi, naturalmente, musi lunghi e facce affitte. «Una sconfitta che deve farci meditare — ha commentato il capitano Baresi — perché oggi abbiamo dimostrato di non essere ancora maturi per i grandi traguardi. Una squadra come la nostra, che pretende di lottare per il primato, non può farsi mettere sotto in quel modo dall'avversario. Occorre voltare pagina». «Niente da dire — dice Liedholm, cercando di apparire disinvolto — la Samp ha meritato di vincere. I tre gol ci stanno tutti. Loro sono stati veloci, noi dei lumacchi». Grande euforia in casa blucerchiata, con il tecnico Boskov su di giri. Per lui è tempo di rinvierte, dopo tante polemiche. «Questa vittoria vale tre punti, due per la classifica, uno per i tifosi, il morale, il prestigio. Con questo tre a zero abbiamo fatto dimenticare le sconfitte interne con il Como e il Napoli. Se facciamo tre punti tra Udinese e Ascoli, si potrà parlare di zona Uefa».

## Maradona si è detto sicuro

# «La sindrome del San Paolo non ci fa paura»

Sosta poco opportuna - Promette un forcing fin dall'inizio - Non vuol parlare di scudetto



Diego Maradona

**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI — Ultimo ad uscire dallo spogliatoio, Maradona si è presentato ai cronisti con quasi un'ora di ritardo. Una robusta seduta di massaggi lo aveva trattenuto più del previsto nella «sacrestia» del San Paolo.

«Volete fare, comincio ad inchiacchiare, ho bisogno di cure più intense per metterli in forma». Una battuta col sorriso sulle labbra per esordio, ed ecco Maradona concedersi ai cronisti per le rituali chiacchierate del giovedì. Col campione si entra subito nel vivo. La sosta del campionato ha imposto lo stop ad un Napoli lanciatisimo, non gradita la forzata e forse inopportuna fermata al box.

«La sosta — conviene il fuoriclasse — è venuta in un momento poco opportuno per noi. Stavamo giocando benissimo ed eravamo lanciatisimi. Ma niente di grave — rassicura — domenica torneremo a giocare come sappiamo. Il campionato torna al San Paolo, per il Napoli c'è anche da regolarsi. Il campionato è ancora lungo. Freud. Incapace da tempo di vincere sul proprio terreno, la squadra contro l'Empoli dovrà cancellare il chiacchierato «complesso del San Paolo». «È vero — ammette Maradona — al San Paolo finora abbiamo incontrato difficoltà a vincere e ad esprimerci sui buoni livelli. Domenica — Promette — giocherò con gli stessi impegni, la stessa determinazione, la stessa concentrazione di due domeniche fa. Dovremo fare una grande forcing, per i nostri tifosi dovremo fare una grandissima partita. È un incontro importante, non possiamo rischiare di non vincere. Per questo motivo abbiamo deciso di andare in ritiro anticipato (da oggi, ndr)».

Conferenza-stampa del Pci

## Denunciati i ritardi della legge per lo sport

ROMA — Affollata conferenza stampa del Pci, ieri, sui problemi dello sport. Ha introdotto il senatore Nedo Canetti responsabile del settore; presiede Michelangelo Notarianni, responsabile della sezione associazionismo; erano presenti i deputati Adriana Ceci Bonifazi, Muzia Caprioli e Rino Serri.

Match con Oliva spostato, s'infuria Gonzalez

CITTÀ DEL MESSICO — Il messicano Rodolfo Gonzalez, prossimo sfidante di Patrizio Oliva per il titolo mondiale di superleggero, versione Web, ha sospeso gli allenamenti dopo che mercoledì l'organizzatore Elio Cotena gli ha inviato un telex con il quale annunciava che il combattimento non si svolgerà, come previsto, nella prima quindicina di dicembre, ma il 10 gennaio ad Agrigento. La comunicazione ha provocato molto malumore nel clan di Gonzalez il quale, alle da tempo era quasi pronto per la sfida.

Usa battute azzurre a Seul in semifinale

SEUL — Splendide imprese delle azzurre della pallanuoto. Battendo a Seul gli Stati Uniti (15/12 10/15 15/3 15/8) l'Italia si è qualificata per il girone finale dal primo al quarto posto della «Korea Cup», manifestazione - cui partecipano le migliori formazioni del mondo. Le azzurre nel primo incontro avevano sorprendentemente superato il Giappone, poi ieri avevano ceduto al Perù. Nella semifinale sabato le azzurre affronteranno l'Unione Sovietica, mentre per l'altro posto in finale si batteranno Perù e Corea del Sud. L'Italia ha giocato con questo schieramento: Benelli, Fabbri, Zambelli, Pasi, Flamigni, Baiardi, Boselli, Bertini, Turetta, Prati, Conte.

Poca neve, niente gigante al Sestriere

BERNA — Lo slalom gigante femminile a Sestriere è stato annullato per cattive condizioni di innevamento nella parte finale del tracciato. Lo ha reso noto ieri mattina la Federazione Internazionale. Si svolgerà regolarmente invece sabato lo speciale femminile perché la pista è stata preparata con neve artificiale.

Su Rete quattro la Coppa Intercontinentale

MILANO — La partita, che si disputerà il 21 dicembre, sarà trasmessa da Rete quattro nella stessa giornata alle 20,30. Le due contendenti alla coppa, vinta nella scorsa edizione dalla Juventus, sono lo Steaua Bucarest (Romania), vincitore in Europa della Coppa dei Campioni, e il River Plate di Buenos Aires (Argentina), vincitore in Sudamerica della «Coppa Libertadores». Il commento dell'incontro è affidato a Gigi Garanzini e a Roberto Bettega.

Arbitri puniti arrivavano in ritardo

ROMA — Non passa giorno senza che gli arbitri del calcio vengano puniti al centro di polemiche. Adesso ne sono stati sospesi due (il veneziano Bollettini, già contestatissimo per l'arbitraggio, con Zanon, il Sestriere, il Pescara, e il trevigiano Tullio) proprio questa stagione nel gruppo i rispettivamente per quindici e dieci giornate perché il C. C. (il Comitato arbitri) ha accertato che erano giunti nella località dove dovevano arbitrare soltanto la domenica mattina (una specie di decalogo varato qualche stagione orsono fa un anno) e che per il ritardo di un giorno erano stati puniti. Molti altri si seguiranno nei prossimi giorni a carico di altri arbitri. I quali non nascondono il loro malumore per questi provvedimenti.

## Dopo 15 anni a Lipari si torna a giocare al Totocalcio

LIPARI — Da lunedì 24 novembre nelle Isole Eolie si ricomincia a giocare la schedina del Totocalcio in una ricevitoria di Lipari. Dopo almeno 15 anni, il Coni di Messina infatti ha autorizzato la tabaccheria Costantini, ubicata nel centrale corso Vittorio Emanuele, di poter assicurare l'importante servizio. Le giocate saranno valide fino alle 20,30 di ogni venerdì. In questi anni, alla mancata autorizzazione di una ricevitoria soppiantavano alcuni cittadini eoliani che di loro iniziativa si facevano carico delle giocate delle schedine facendo pagare una maggiorazione di 500 e anche 1.000 lire a schedina. Più volte gli eoliani avevano fatto sentire la loro protesta e il Coni di Messina ha ora accolto la richiesta istituendo il Totocalcio. Per questo ritorno della «schedina» a Lipari si prevedono giocate record.

## Stasera in tv Scapecchi e Bottiglieri sul ring per i titoli italiani

ROMA — Questa sera al Campione d'Italia riunione di pugilato imperniata sui campionati italiani del pluma e del superleggero. Salvatore Scapecchi tenterà la scalata al titolo che gli fu suo e attualmente vacante, affrontando Carlo Quintano. Alessandro Scapecchi difende invece il suo titolo dall'assalto di Maurizio Ronzoni. I due match verranno trasmessi da Tv2 con inizio alle ore 22,45. Il prossimo 3 dicembre, sul ring di Perugia, Gianfranco Rosi tenterà di conquistare il titolo europeo del welter, affrontando il campione, l'inglese Loyd Honeyghen che gli strappò la corona nel gennaio 1985.

Secondo il presidente è lo Stato che deve reperire i fondi attraverso gli introiti che riceve dal Totocalcio

## Carraro: «no» al fondo-Coni per la lotta al doping

ROMA — Al convegno «Lo sport verso il 2000», aperti ieri e che si concludono oggi al Foro Italoico, il presidente del Coni, Franco Carraro, ha espresso in rilievo il ruolo «politico ed operativo» delle Regioni in materia di sport protetto verso il futuro. Nel contesto della sua esposizione Carraro si è poi detto contrario alla creazione di un «fondo» per le misure necessarie per realizzare interventi di educazione e formazione sanitaria ed iniziative antidoping rivolte agli atleti, ai giovani ed a quanti praticano attività sportiva non agonistica, come recita un'odg presentata dal Parlamento. La proposta del sei parlamentari (per il Pci: Cenci, Pochetti e Caprioli; per la

De: Garavaglia, Rubino e Lussignoli), è stata «accolta» dal ministro Goria che ha accettato di allegare alla legge finanziaria in discussione alla Camera. La gestione dell'operazione dovrebbe essere assunta dal ministero della Pubblica Istruzione e da quello della Sanità, mentre i 20-40 miliardi necessari dovrebbero essere tirati da un «fondo» del Coni, non inferiore al 5-10% delle sue entrate pubbliche. A questo riguardo Carraro si è così espresso: «Io mi auguro che si tratti di un malinteso. Cioè che i firmatari dell'odg si vogliono riferire ad una parte dell'introito che lo Stato riceve dal Totocalcio». Quindi ha continuato: «Il fenomeno del doping cre-

di sta di dimensioni ridotte, tanto tra i giovani, quanto al più alto livello agonistico. Anzi, per quest'ultimo la situazione è molto meno preoccupante rispetto a quella di alcuni anni fa quando i controlli non esistevano. E poi mi sembra che una campagna antidroga debba essere prioritaria rispetto a quella sul doping. Quindi ha posto l'accento sulla cifra: «Forse per la sanità italiana 40 miliardi saranno anche bazzecole... coi risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Se non rammento male il 30 dicembre dell'anno scorso il governo, predisponendo il decreto sulla finanza locale, prese un provvedimento modesto nella sua entità ma rivoluziona-

l'intervento al convegno «Lo Sport verso il 2000» Il ruolo delle Regioni, il clamoroso voltafaccia della Falucci sugli impianti polyvalenti



Franco Carraro

«Se lo Stato non farà la sua parte nel 2000 sarà dura per lo sport». Da notare che la Falucci ha operato un capovolgimento clamoroso su un decreto che era già stato approvato. Anche Mario Pescante, segretario generale del Coni, è stato altrettanto polemico nei confronti dello Stato. Dopo aver accennato alla fattiva collaborazione che si è instaurata fra il massimo ente sportivo, le Regioni e gli enti locali in tema di impiantistica, ha detto: «L'intervento dello Stato non è più procrastinabile. Quest'anno grazie al Totocalcio esso introiterà più di 500 miliardi. Anche nel campo degli impianti sportivi esiste il rischio che la forbice del divario tra Nord e Sud arrivi ad una situazione di non ritorno». Il sen. Adriano Ossicini della Sinistra indipendente ha, dal canto suo, sottolineato il rischio che «lo Stato non veda i limiti della funzione educa-

Per Muhammad Ali, quarto matrimonio

LOUISVILLE — Il tre volte campione del mondo dei massimi Muhammad Ali, l'indimenticabile Cassius Clay del ring, è ritornato a Louisville, sua città natale, per sposare Ronnie Williams, una giovane donna di 28 anni, sua vicina di casa tanti anni fa. L'ex «re» dei massimi che ha 44 anni è al quarto matrimonio. «Quando conobbi per la prima volta Muhammad fu come avere un fratello maggiore. Lui non aveva sorelle ed io crebbi facendogli il mio idolo. A diciassette anni credo di essermi innamorato di lui. Ha cominciato dopo la cerimonia nuziale la nuova signora Ali ed ha aggiunto: «Penso di conoscerlo molto bene e sono certa che anche lui mi conosce bene». Muhammad è un matrimonio felice. La ragazza della porta accanto è cresciuta.